

CRONACA di FASANO

Chiariti i dubbi per gli operatori del settore riguardo i rapporti con l'ente di previdenza

Debiti Inps, nuove norme

Assemblea degli agricoltori all'istituto «Salvemini»

Alberigo Ignobile e, sotto a sinistra, un momento dell'assemblea



FASANO - Rappresenta sicuramente l'ultima occasione utile per poter regolarizzare i debiti pregressi con l'Inps la ristrutturazione debitoria varata nelle settimane scorse dal Ministero delle Politiche Agricole di concerto con le organizzazioni professionali ed un consorzio di banche. Si è parlato di questo nell'affollata assemblea degli agricoltori svoltasi nei giorni scorsi presso l'auditorium dell'istituto «Salvemini» a Fasano. Ad organizzare l'iniziativa - a cui hanno partecipato centinaia e centinaia di agricoltori - è stata la Confederazione italiana agri-

coltori di Fasano, presieduta da **Francesco Ferrara**. In particolare è stato presentato l'accordo siglato a livello nazionale tra Ministero delle Politiche agricole, organizzazioni professionali e consorzio di banche che costituisce una soluzione per chiudere i debiti pregressi che gli agricoltori hanno accumulato nei confronti dell'Inps negli ultimi 20 anni e che ammontano a 5,7 miliardi, per il pagamento dei quali i termini si sono esauriti. Una situazione che interessa oltre 546 mila aziende in Italia, di cui il 70 per cento nel meridione, e la maggior parte in Pu-

gilia che assume il 25 per cento della manodopera agricola nazionale. La percentuale del costo della ristrutturazione debitoria a carico delle aziende varierà da un minimo del 22 ad un massimo del 30 per cento del debito cartolarizzato al 31 dicembre del 2004, in rapporto all'ammontare dei debiti da ristrutturare, i quali potranno essere rateizzati anche in 10 anni con pagamenti di rate trimestrali. All'assemblea sono intervenuti **Alberigo Ignobile**, direttore della Cia fasanese, **Luigi D'Amico**, presidente provinciale della Cia di Brindisi, e **Donato Petrucci**, vice-

presidente regionale vicario della Confederazione. Chiaro è stato l'invito rivolto dai diri-



genti Cia agli agricoltori presenti a recarsi presso le sedi della Confederazione per sottoscrivere le preadesioni, la cui scadenza è stata prorogata al 17 novembre prossimo, per aderire a questa ristrutturazione debitoria che rappresenta l'ultima occasione utile per poter chiudere con il passato e per poter sanare tutti i debiti pregressi accumulati negli anni nei confronti dell'Inps. «La ristrutturazione debitoria sicuramente rappresenta una soluzione adeguata e mette fine ad un problema gravoso che attanaglia da anni la nostra agricoltura - evidenza Ignobile -. Non possiamo, dunque, che essere soddisfatti anche per-

ché tale soluzione va nella direzione delle nostre proposte. Con l'acquisto dei crediti da parte delle banche - evidenza ancora il direttore della Cia di Fasano - si apre uno scenario nuovo per tante imprese agricole che potranno chiudere una partita che va avanti da anni, e forse questa sarà l'ultima occasione per farlo. Facciamo, dunque, appello alle aziende agricole a sottoscrivere le preadesioni entro il 17 novembre prossimo». Una iniziativa, quindi, attesa da anni e che sta trovando il consenso di numerosi imprenditori agricoli. In base ai primi dati ad oggi sarebbero oltre 300 le aziende fasanesi che hanno già sottoscritto le preadesioni presso la locale sede della Cia, dove è possibile avere tutti i chiarimenti e le informazioni utili.

Giannicola D'Amico